REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Per lo sciopero generale di 4 ore nella provincia di Napoli

Così si fermano martedì le categorie

Assicurati i servizi pubblici di emergenza — Trasporti bloccati per due ore — Martedì non escono i quotidiani locali — Ritardate di un'ora le partenze di alcuni treni — Gli obiettivi di sviluppo e occupazione — Le modalità della manifestazione indetta dai sindacati — A piazza Matteotti Elio Giovannini parlerà ai lavoratori

Lo sciopero generale di 4 ore per tutte le categorie proclamato per dopodomani dalla Federazione CGIL, CISL, UIL napoletana vuole riaffermare l'esigenza, peraltro già posta con forza dallo sciopero regionale nell'industria del 15 febbraio, di una linea di politica economica che non sia contraria allo sviluppo del Mezzogiorno, degli investimenti, dell'occupazione. Ciò significa anche che per i lavoratori lo sciopero di martedì rappresenta un momento importante della lotta per battere le scelte di coloro che in Italia decidono nella concentrazione di tutti gli investimenti nei settori e nelle aree forti del paese, l'unica strada per superare la crisi economica. Come abbiamo già riportato, la manifestazione indetta dai sindacati avrà inizio col concentramento dei lavoratori a piazza Mancini alle 9.30. Il corteo percorrerà il corso Umberto I, via Guglielmo Sanfelice, fino a piazza Matteotti. Qui avrà luogo il comizio nel corso del quale, a nome della federazione nazionale CGIL CISL UIL parlerà il compagno Elio Giovannini.

Allo sciopero sono interessate le categorie dell'industria metalmeccanica, tessile, alimentarista, chimica, edile, quelle del commercio, dell'agricoltura. Le categorie dei servizi aderiscono alla giornata di lotta con particolar modalità.

Gli elettrici scioperano le prime quattro ore di ciascun turno, assicurando i servizi di emergenza ed il funzionamento delle centrali. I ferrovieri addetti agli impianti fissi ed agli uffici si fermano per la seconda metà del turno giornaliero il personale viaggiante e di macchina ritarderà di un'ora la partenza dei primi treni di ciascun turno a partire dalle 21 di lunedì e fino alle 21 di martedì. Le stazioni rimarranno chiuse dalle 13 alle 15.

Gli sportelli bancari rimarranno praticamente chiusi martedì per la sospensione del lavoro che durerà cinque ore ed un quarto. Gli ospedalieri aderiscono alla manifestazione assicurando i servizi di pronto soccorso e l'assistenza ai degenti. I trasporti pubblici ATAN, TPN, Cumana si fermano per due ore dalle 9.30 alle 11.30; la circumvesuviana rimarrà ferma dalle 10 alle 12. I lavoratori delle Facoltà e della società del gas assicureranno tutti i servizi di emergenza. I poligrafici scioperano lunedì per cui martedì non saranno in edicola i quotidiani napoletani. Infine, i braccianti agricoli scioperano per l'intera giornata.

Fervono, intanto, i preparativi della manifestazione. Centinaia di assemblee si stanno svolgendo in questi giorni in tutti i luoghi di lavoro. Treni speciali e centinaia di pullman già prenotati da varie località già preannunciano una compatta partecipazione di lavoratori dalla provincia. Gli obiettivi principali dello sciopero, già sottolineati in più occasioni, sono stati ribaditi in un comunicato diramato ieri dalla federazione CGIL CISL UIL di Napoli.

Li riassumiamo qui di seguito:

Sollecitare un'iniziativa delle forze politiche democratiche per un'adeguata trasformazione del disegno di legge per il preavviamento giovanile e per la riconversione industriale, utilizzare nel Mezzogiorno il turn over relativo all'apparato industriale del Nord per determinare la crescita dei livelli di occupazione e di investimento nel Sud recuperando al Nord garanzie per gli attuali livelli occupazionali ed un rilancio della produttività attraverso investimenti tecnologici.

«Per dare una risposta alle esigenze occupazionali in tempi brevi — ha dichiarato il segretario della Camera del lavoro, Silvano Ridi — va sollecitata, tra l'altro, la ripresa dell'edilizia sia pubblica che privata, unico volano per lo sviluppo produttivo».

Circa il provvedimento governativo di fiscalizzazione degli oneri sociali, il segretario generale della CISL, Antonio Rinesso, ha affermato che «il drenaggio di risorse necessario per attuare la fiscalizzazione non permette di governare l'uso di queste risorse che non sono dirottate verso investimenti ma concesse, al di fuori di ogni logica di programmazione, finendo per favorire le aree forti del paese e quindi il Nord». A sua volta il segretario della UIL, Esposto ha ribadito dal canto suo l'esigenza di creare adeguati servizi di assistenza organizzativa, tecnica e di mercato, da parte della regione.

● **A CARNEVALE NEGOZI APERTI**

In tutti i comuni della regione gli esercizi con vendita esclusiva di confetteria, pasticceria fresca, gelateria ed i bar osserveranno l'apertura completa il giorno 22 febbraio, con recupero del giorno di riposo infrasettimanale mercoledì 23.

All'officina e all'autoparco

Bloccata la N.U. per improvvise proteste

Una dichiarazione dell'assessore Parise

Il servizio di nettezza urbana è paralizzato da due giorni per due improvvise proteste, e in buona parte immotivate. Per primi i dipendenti dell'officina riparazioni di via B. Brin, si sono improvvisamente rifiutati di prendere servizio, benché non si fosse verificato alcun aggravamento delle precarie condizioni di una officina che per decenni è stata lasciata nel più scandaloso abbandono, più volte duramente denunciato dal PCI in consiglio comunale.

Subito dopo, nell'autoparco di via Gianturco (luogo dove tradizionalmente si verificano le provocazioni teppistiche e gli scioperi selvaggi ad opera degli «autonomi» e della CISL-enti locali) spesso gli autisti si sono rifiutati di uscire con gli automezzi, adducendo che non avrebbero avuto assistenza tecnica in caso di avaria. Si tratta di uno specioso pretesto, in quanto già in precedenza la direzione della NU aveva predisposto uno speciale servizio per le avarie sui mezzi. In merito alle due improvvise astensioni che hanno paralizzato la NU il compagno assessore Parise ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Le condizioni dell'officina meccanica di via Brin sono effettivamente precarie. C'è da dire però che fin dai primi mesi di vita della precedente giunta Valenzi si è cercato di farvi fronte con una delibera che prevedeva il suo ampliamento tecnologico e ambientale. Purtroppo questa delibera è stata per lungo tempo ferma al comitato di controllo, che l'ha approvata soltanto il 5 febbraio di quest'anno. La situazione dell'officina ha creato una certa tensione che è sfociata nell'astensione dal lavoro, continuata ancora ieri e della quale non si possono prevedere gli sviluppi. Di fronte a tale episodio devo dire che pur comprendendo e condividendo i motivi per i quali i lavoratori protestano, devo respingere categoricamente il metodo improvviso e precipitoso con il quale si è manifestato. Devo aggiungere che l'amministrazione e l'assessorato sono impegnati quotidianamente nella ricerca di soluzioni che possano, nell'immediato alleviare le assurde condizioni di lavoro degli operai dell'officina e della NU».

Parise aggiunge inoltre: «Di questo sforzo ho informato particolareggiatamente le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL che con piacere hanno preso atto dell'impegno della amministrazione e della sua volontà di affrontare il problema delle strutture tecniche, diventate fatiscenti anche per l'incuria pluriennale delle precedenti amministrazioni. Mi auguro quindi, che i lavoratori e le organizzazioni sindacali vogliano responsabilmente prendere atto degli sforzi che la amministrazione compie, in particolare evitando la sospensione del servizio».

Parise conclude ricordando che se l'astensione si prolungherà, il ritorno alla normalità sarà molto lento per l'accumularsi dei mezzi che ogni giorno subiscono avarie

Senza lavoro al porto 150 coadiutori spedizionieri

Centocinquanta coadiutori degli spedizionieri doganali titolari rischiano di perdere il proprio lavoro in seguito a un ingiustificato irrigidimento delle autorità doganali sull'applicazione della legge che regola appunto l'attività di questi coadiutori.

Costoro, in pratica, sostituiscono gli spedizionieri doganali titolari nel disbrigo di tutte le pratiche relative allo sbarco delle merci che debbono poi transitare per la dogana, nel porto. Ciò perché naturalmente lo spedizioniere doganale titolare non avrebbe il tempo materiale necessario per poter assolvere personalmente tutti i compiti burocratici connessi all'imbarco e allo sbarco delle merci.

Del resto la funzione del coadiutore è prevista dall'art. 45 del DPR n. 43 del 23 gennaio 1973. I funzionari del ministero delle Finanze hanno però fatto presente che questi coadiutori debbono assolvere solo funzioni esecutive e quindi non possono sostituirsi allo spedizioniere titolare in funzioni che esecutive non sono. I centocinquanta coadiutori hanno proclamato lo stato di agitazione e sono in attesa, prima di passare a forme di lotta più incisive, di un incontro che avverrà domani mattina presso gli uffici del ministero delle Finanze e nel corso del quale sarà esaminata la loro questione.

Assemblea nella Sala Maddaloni

Consigli di quartiere: consenso sul bilancio

Dibattito e odg unanime dopo la relazione di Scippa

Due consigli circoscrizionali hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno dopo che il compagno Scippa, assessore al Bilancio, ha svolto una relazione introduttiva seguita da dibattito sulle scelte fondamentali di spesa compiute dall'amministrazione comunale.

I consigli che si sono riuniti in assemblea congiunta nella sala di palazzo Maddaloni sono quelli di Avvocata-Montecalvario; Pendino-Vicaria-S. Lorenzo; e S. Giuseppe-Porto-Mercato-Vicaria.

All'assemblea il compagno Antonio Scippa ha sottolineato il valore della riduzione operata sul disavanzo del Comune, ammontante ad oltre 80 miliardi: essa è stata possibile proprio per l'opera costante della giunta al fine di eliminare spese inutili e sprechi. Pur essendosi registrato in questi due anni un costante aumento dei salari e dei prezzi di oltre il 40%, gli oneri del Comune di Napoli, mediante la verifica quotidiana delle spese correnti ordinarie sono stati contenuti: la nostra è finora l'unica grande città italiana che ha ridotto il suo disavanzo del 17% rispetto al '76.

Per le opere pubbliche Scippa ha ricordato che la giunta ha mandato in appalto ben 90 miliardi e ha dato il via all'imponente lavoro della metropolitana; sui temi della finanza locale Scippa ha riferito che la commissione parlamentare, nell'esaminare il «decreto Stammati», ha accolto il senso di buona parte degli emendamenti proposti dalla giunta comunale di Napoli nella riunione del 5 febbraio.

All'ampio dibattito che è seguito sono intervenuti i consiglieri Donelli, Bisogni, Schiavone, Molaro, Pieri, Antignano, Lanzaro, Ferraiuolo, Pinto. Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dai presenti si esprime soddisfazione per l'ulteriore incremento del rapporto fra spese in conto capitale (ossia gli investimenti) e spese correnti; per la riduzione del disavanzo che è una precisa garanzia politica per ottenere il prestito obbligazionario, esigenza improrogabile per la città; per l'avvio dell'articolazione delle spese in conto capitale per ciascuna circoscrizione; perché il confronto con le circoscrizioni è stato avviato con tempestività. I consigli auspicano che il confronto sia ancora più approfondito fino alla formazione di bilanci per le singole circoscrizioni e con l'attribuzione ad esse di spese delegate; auspicano l'inizio dei piani particolareggiati e l'approvazione del piano quadro per le attrezzature, chiedono di essere sentiti sull'esercizio delle spese e sollecitano risposta a tutte le interrogazioni finora presentate.

Provocazione fascista all'Università

Una decina di fascisti armati di spranghe di ferro e di catene hanno tentato una grave provocazione, ieri mattina, in via Mezzocannone. Era in corso un'assemblea degli studenti in lotta, quanto dopo aver dato fuoco ad un pedarado hanno tentato di entrare nell'università. La provocazione è stata prontamente respinta e i fascisti sono immediatamente fuggiti.

Nuove aule con un vecchio fabbricato

Un grosso fabbricato disabitato, di proprietà delle Ferrovie dello Stato che in un primo momento lo avevano destinato ad abitazioni per funzionari (optando poi per altre soluzioni), nonché l'edificio dell'ex teatro Italia, sono stati chiesti dal comune di Napoli per farne scuole. Vi troverebbero posto una media, una elementare, e numerose sezioni di scuola materna: di queste ultime fra l'altro si avverte il bisogno anche per le lavoratrici dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

La proposta è stata avanzata dai compagni Ettore Gentile, assessore alla P.I. e all'edilizia scolastica ed Elio Anzivino, consigliere comunale che collabora all'assessorato, i quali hanno avuto un incontro in proposito con il capo compartimento delle Ferrovie dello Stato, ing. Frunzio, al quale è stata presentata la richiesta ufficiale del Comune.

Il fabbricato inutilizzato si trova al corso Garibaldi; l'edificio dell'ex teatro Italia è anch'esso sulla stessa strada, alle spalle della stazione delle Tranvie: in tali strutture il comune eseguirebbe lavori di riadattamento per trasformarli in scuole. L'ingegnere Frunzio, dice un comunicato municipale, ha assicurato tutto il suo interessamento per la soluzione del problema che interessa una zona particolarmente carente di aule.

IL PARTITO

OGGI

A Castellammare, alle 10,30 assemblea sui problemi sanitari, con Imbriaco.

A Vico Equense alle 9,30 assemblea sui problemi sanitari, con Raddi e Frescura.

DOMANI

Nella sezione Vicaria, alle 17,30 riunione del comitato direttivo della cellula FF.SS.

VENERDI'

In federazione, alle 17,30, riunione del comitato cittadino.

Attivo sullo sviluppo produttivo

Domani, alle 16,30, nella sala «M. Alicata» della federazione del PCI di Napoli si svolgerà un attivo provinciale sul tema: «La cultura napoletana per lo sviluppo produttivo e civile della campania». Interverà il compagno Giovanni Berlinguer, del comitato centrale del PCI.

sette giorni in campania

Università: necessari il confronto su proposte positive

Dopo l'occupazione a pietà dell'università centrale gli studenti del movimento» hanno tenuto, ieri mattina, un'assemblea per cercare all'unanimità di definire che cos'altro fare. Non c'è stata una risposta concreta, solo slogan, uno dopo l'altro, pieni di livore antisindacale e anticomunista. Non è un caso: non c'è chiarezza, non ci sono obiettivi positivi, manca ogni tipo di proposta. Ecco perché, in mancanza di tutto questo, più volte è echeggiato, nell'aula, l'urlo degli «ea, ea, ea» con cui è davvero difficile confrontarsi e isoprattutto aprire una prospettiva positiva. E, ancora, non è un caso che alla fine ha avuto buon gioco la proposta di fare un corteo per la città e di preparare un volantino fra 2 giorni che se ne parlo per diffonderlo fuori: le labbriche; come se ciò bastasse per creare una più salda unità tra studenti e operai, quando poi in molte modi si è lavorato per contrapporsi al movimento operaio.

Ma era inevitabile. Già l'altro giorno, subito dopo l'occupazione della Centrale, alla domanda «E ora che facciamo?», dopo un lungo e significativo silenzio qualcuno al megafono ha gridato «Per ora l'università è nostra e possiamo fare quello che ci pare».

Sono episodi, questi, che meritano una riflessione, prima di tutto perché non sono affatto — come qualcuno vorrebbe far intendere — dimostrazione della vitalità del movimento, ma, anzi, perché sono sintomi di una caduta di tensione ideale e politica. E contribuiscono ad andare in questa direzione quanti, nascondendosi dietro un malcelato compiacimento, cercano di stare nel giusto mezzo, tra il PCI, per intenderci, e gli autonomi. Non ci piace molto a qualche strappo della cosiddetta «maggioranza silenziosa». Che l'università abbia fatto quel che poteva e doveva fare al movimento questo grave scivolone, di averlo portato, isolandolo, isolandosi, dalle forze politiche democratiche, più in generale, dalla massa degli studenti, di aver fatto il gioco di quanti hanno tutto l'interesse a lasciare le cose come stanno? Non era questo, forse, che voleva Malfatti? Non voleva, forse, con il suo progetto che, quasi ha chiaramente dimostrato di essere il primo a non credere a creare soltanto marasma, per impedire un confronto serio ed aperto su ogni altro progetto?

Ecco — e lo abbiamo detto altre volte — la manovra da battere. E per riuscirvi c'è bisogno di percorrere il serio la strada dell'unità e del confronto. Solo così sarà possibile non solo imporre quell'Università qualificata di massa e produttiva di cui oggi c'è bisogno, ma anche, più in generale, incalzare nella lotta per quel nuovo modello di sviluppo che solo può risolvere il dramma di tanti giovani. Lo sciopero, proclamato a Napoli da CGIL CISL UIL per martedì prossimo, è — così — un obiettivo importante per rafforzare una piattaforma positiva.

Marco Demarco

La ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

● **CASTELLAMMARE DI STABIA**
VIA MANTIELLO
VIALE EUROPA

● **PORTICI**
VIA LIBERTA'
CORSO UMBERTO

● **NAPOLI**
VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

● ● Per informazioni e trattative:
● ● Uffici della Società - Via Cervantes, 35 - NAPOLI
● ● Telefoni: 32.23.50 - 32.23.93

ICE SNEI ICE SNEI

VOCI DELLA CITTÀ

A proposito di Larissa

Illustre direttore, sono costretto a scrivere in relazione all'articolo del 5-1-'77 a firma W. Johannowski: che mi è stato segnalato solo da alcuni giorni. L'articolo che riguarda la scoperta dell'antica Larissa in Campania, è inesistente per le affermazioni che mi riguardano, ed è anche chiaramente astioso, se non diffamatorio, perché si allontana da quelle obiettività necessaria ad ogni sereno giudizio. Non posso dilungarmi sulla mia passata collaborazione con «l'Archeologo» Johannowski: «Atella», etc.) perché il discorso ci porterebbe lontano e comunque sarà promosso in sede competente, ma sento il dovere di segnalare che in merito alla mia scoperta di Larissa lo Johannowsky, spinto dall'incoercibile desiderio di stroncarlo, costruisce un illusorio castello di parole su di una località ben lontana e ben diversa sotto tutti i profili da quella da me identificata.

Basta tale semplice constatazione per far cadere nel grottesco l'intervento precipitoso dell'Johannowsky. Ma c'è di più ed è la presunzione dell'Johannowsky di essere il detentore di una verità basata sul conosciuto, trascurando l'aspetto più vivo dell'archeologia, che non è solo scienza analitica. La conseguenza di tale atteggiamento si manifesta con la negazione aprioristica del fatto e ciò è indice di una forma mentale accademica e conservatrice che mortifica qualsiasi fermento di ricerca, in nome di un antistorico monopolio culturale. Avrei potuto discutere tutte le opinioni, ma beninteso sempre sull'elementare presupposto dell'identità dell'oggetto della discussione. Le chiedo pertanto di pubblicare la presente in base alle legge, sulla stampa. Ringrazio vivamente con distinti saluti.

Domenico Galasso

Questa è la presentazione di Domenico Galasso, giunta ad un mese e mezzo dalla pubblicazione dell'articolo scritto dal professor Johannowsky, soprintendente alle antichità di Salerno ed in passato ispettore per la provincia di Caserta, la zona in cui sarebbe stata ritrovata Larissa, vanche recente articolo dell'archeologo «Ottocentesco» a cui, naturalmente, spetta il diritto di replicare.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 20 febbraio 1977. Onomastico: Eleuterio (domani Eleonora).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 69; nati morti 1; richieste di pubblicazione 38; matrimoni religiosi: 8; matrimoni civili: 4; deceduti 32.

LUTTO

E' morta Anna Cervo. Al marito compagno Franco e ai figli compagni Enzo e Antonio, le condoglianze della sezione Mercato e dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO

Chiaia: via Cavallerizza a Chiaia 41; **S. Carlo alle Mortelle**: 13, corso Vittorio Emanuele 122. **Riviera**: Riviera di Chiaia 169; via E. A. Pizzofalcone 17; piazza Augusteo 260. **S. Giuseppe**: via Medina 62. **Montecalvario**: largo Pignasecca 2. **Avvocata**: via S. Rosa 280. **Museo**: via Museo 45. **Stella**: via Stella 162; S. Maria Antesecula 63. **S. Carlo Arena**: via Foria 113. **S. Maria a Monti**: 186. **Colli Aminei**: Colli Aminei 227. **Vicaria**: S. Antonio Abate 123, corso Garibaldi 354; calata Ponte Casanova 30. **Mercato**: via Lavinaio 161. **Pendino**: via Duomo 259. **Poggioreale**: via N. Pozzoreale 45 B. **Porto**: piazza Municipio 54. **Vomero-Arenella**: via L. Giordano 144, via Cimarosa 31, via Simone Martini 37; via G. Jannelli 214; via G. Santacroce 29. **Fuorigrotta**: via Leopardi 205; via Domiziano 229. **Posillipo**: via Posillipo 230, via Manzoni 215. **Soccavo**: via P. Grimaldi 76; via Pave 209. **Pianura**: via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli**: via L. Silla 65. **Ponticelli**: viale Margherita. **S. Giovanni a Teduccio**: corso S. Giovanni a Teduccio 43 b.s. **Barra**: corso S.reria 79. **Miano e Secondigliano**: calata Capodichino 236, corso Secondigliano 238. **Chiaiano - Marianella - Piscinola**: piazza Municipio 1 (Piscinola).

FARMACIE NOTTURNE

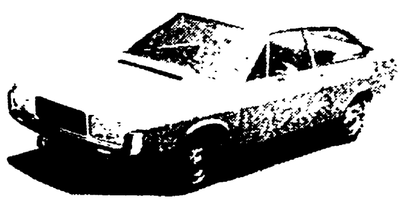
Zona S. Ferdinando: Melchiorre V. Bruomolo via Roma 348. **Montecalvario**: Alma Salus, p.zza Dante 71. **Chiaia**: Langellotti, via Cardinale 21, Cristiano, Riviera di Chiaia 77, Nazionale, via Mergellina 148, Gioanna, via Tasso 109. **Avvocata-Museo**: Cavalieri, via Museo 45. **Mercato-Pendino**: Facchini, via Duomo 357, Bianco, P.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria**: Materia, via S. Giov. a Carbonara 83, Materia, via Cesare Rosaroll 114, Centro, C. Lucci 5, Bencivenga, via S. Paolo 20. **Stella S.C. Arena**: Di Maggio, via Foria 201, Di Costanzo, via Materdei 72, Arbib, corso Garibaldi 218. **Colli Aminei**: Maddaloni, C. Amine 249. **Vomero Arenella**: Morlicchio, via M. Pisacane 38, Florio, p.zza Leonardo 28, Arenella, via L. Giordano 144, Vomero, via Merliani 33, Rossi, via Simone Martini 80. **Fuorigrotta**: Corroneo, p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo**: De Vivo, via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano**: Gli dini, corso Secondigliano 174. **Bagnoli**: De Luca, via L. Silla 65. **Ponticelli**: D'Oggio, via B. Longo 52. **Poggioreale**: De Filippo, via U. Pozzoreale 21. **Posillipo**: Lucibelli, via Posillipo 84. **Pianura**: Indrieri, via Duca D'Aosta 13. **Chiaiano, Marianella, Piscinola**: Perone, via S. Maria a Cubito 13.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonare ore 8-14 al 44 44. Orario 8-20 di festa e prefestivo per ambulanze private. Numero per la guardia medica comunale notturna 31 50 32.

CITROEN G3 1015 - 1220 cc.

S.A.E. CITROËN
Via E. Augusto 136 - 80125 Napoli (Fuorigrotta) - Tel. [illegible]
Via Partenope 15 18 - 80121 Napoli - Tel. 402965
Via Cilea 254 - 80127 Napoli - Tel. 640203

PERMUTE - LUNGHE DILAZIONI
FACILITAZIONI
LUSSUOSA MA ECONOMICA

sempre qualcosa in più alla
Eurocar RENAULT Concessionaria
DIREZIONE - VENDITA - SERVIZIO - RICAMBI Calata Ponte di Casanova, 4/14 - 80143 Napoli - Tel. 267235/269727